

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Buonasera, diamo inizio alla seduta di consiglio comunale. Saluto i presenti e le persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Prego Dottoressa l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti no, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini no, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Diciannove presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Solaroli, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Trani, Marchetti, Pierini, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Il numero è legale. Prima di iniziare i lavori del consiglio comunale, chiedo a tutti di alzarsi in piedi per ricordare Leonardo Ricci che è deceduto a seguito di gravissimo incidente stradale avvenuto nel nostro territorio. Ci ha raggiunto anche il consigliere Forchetta.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Presidente Caredda:

OGGETTO: Prima ratifica approvazione di variazione al bilancio di previsione anno 2018/2020, ai sensi del D.lgs 118/11.

Presidente Caredda: Punto 1: Prima ratifica approvazione di variazione al bilancio di previsione anno 2018/2020, ai sensi del D.lgs 118/11. È arrivato anche il consigliere Moretti. Ho fatto una integrazione ovvero, rettifica dell'articolo 68, comma 2, del regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale; per poi passare a mozioni, interpellanze e interrogazioni. Chiedo al consiglio comunale che il punto 3, tanto è una presa d'atto da parte del consiglio, è solo errore materiale, venga discusso prima di mozioni e interrogazioni. Apriamo con il punto numero 1. È arrivato anche il consigliere Riso, e ora il consigliere Ascani. Relaziona l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Buonasera a tutti. (incomprensibile, audio non udibile al microfono). Abbiamo già relazionato in commissione quindi mi limiterò ad illustrare i punti salienti, le voci più significative. Abbiamo provveduto a variare sia il capitolo in entrata che in uscita relativamente alla cessione (incomprensibile). Questo significa che è stato determinato il valore dell'esproprio fatto

dal comune, precisamente per Euro 172.110,00. Questo importo è una partita di giro perché noi dobbiamo anticipare alle persone a cui abbiamo espropriato l'area (incomprensibile). La successiva variazione riguarda circa 200.000,00 circa un contributo provinciale che abbiamo messo in entrata per (incomprensibile). Questo importo è diviso in due parti. Una parte è relativa all'acquisto di attrezzature e cassonetti: la seconda parte, per 100.000,00 riguarda proprio la parte per lo studio di fattibilità del (incomprensibile). Un altro importo consistente è solo (incomprensibile) e riguarda gli interventi per la sistemazione del litorale, per 817.000,00. In previsione questo importo era previsto per il 2019; ora invece sono previsti in aumento per il 2018 e in diminuzione per il 2019, chiaramente sia in entrata che in uscita. Relativamente alle poste più piccole, abbiamo previsto maggiori entrate per circa € 27.000,00 come proventi della concessione dei box del mercato di Via Ancona; € 2.000,00 per rimborsi per accesso agli atti; € 2.500,00 quali proventi della Sagra del Carciofo che abbiamo preso sia in entrata che in uscita. Le altre spese sono tutte relative ai capitoli del personale, sempre sia in entrata che in uscita, in equilibrio di bilancio. Abbiamo ridotto la spesa per la pulizia della sede comunale poiché in seguito all'appalto che abbiamo assegnato attraverso gara, abbiamo risparmiato € 30.000,00. Abbiamo previsto € 8.000,00 per la microfonaatura del palazzetto comunale. Abbiamo aumentato di € 50.000,00 le spese per il consumo di energia elettrica perché come ricorderete già all'inizio dell'anno avevamo informato il consiglio circa la mancata adesione a una convenzione per l'illuminazione pubblica, quindi siamo andati avanti per un po' di tempo con extra consumi. Adesso siamo entrati nella nuova convenzione con Consip, quindi dovremmo riportare tutto alla normalità. L'abbiamo trovata non adeguata, noi abbiamo provveduto ad adeguarla. E altri € 15.000,00 li abbiamo previsti per la manutenzione degli impianti fotovoltaici che in questo caso erano impianti che non erano stati mai mantenuti e non producevano più energia elettrica, e adesso, con questa variazione abbiamo previsto i fondi per mettere a norma questi impianti. Se ci sono domande, questa è la variazione.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Interventi? Dichiarazioni di voto? Consigliere Trani, prego.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Il gruppo Ladispoli Città si astiene per quanto riguarda questo punto di bilancio. È vero che l'avete adeguato voi assessore il discorso dell'energia elettrica, però avete avuto anche voi un anno. Noi siamo stati fermi un anno e anche voi perché lo avete fatto nel 2018. Ladispoli Città si asterrà dal voto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Trani. Prego consigliere Pierini.

Consigliere Pierini: Una domanda. L'anticipazione del contributo relativo alle scogliere, questo perché era stato annunciato l'anticipo, ma per la somma totale o il 2018 è interessato solo da una parte?

Assessore Aronica: è stata anticipata la somma di € 817.000,00 che riguarda la fase progettuale dell'investimento. Colgo l'occasione per precisare che la convenzione (incomprensibile) scaduta. Siamo stati tre o quattro mesi, e credo sia una tempistica piuttosto celere.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Un ulteriore chiarimento. Sempre con riguardo a quanto detto dal consigliere Pierini, il contributo in entrata da parte della Regione Lazio, erano previsti tre annualità, 2017, 2018 e 2019. Le prime due prevedevano un importo minore di circa € 400.000,00, quindi c'è anche già una parte di annualità 2019 che permette di arrivare a quell'importo di € 800.000,00. Se l'importo è di 800.000,00, ricordo che i circa € 6.000.000,00 del progetto erano suddivisi in circa € 200.000,00 per il primo anno, € 200.000,00 per il secondo e la restante cifra per il terzo. Quindi, le prime due annualità fanno una somma di € 400.000,00. Quindi chiedo se la somma in entrata corrisponde alle prime due annualità più un pezzettino dell'ultima restante.

Presidente Caredda: Allora consigliere Ascani, ora le risponderà l'assessore Perretta. Però ha già parlato un consigliere del suo gruppo. Iniziamo ad applicare il regolamento vigente. Siamo nella fase delle dichiarazioni di voto, questa volta passi ma il regolamento deve valere per tutti. Da adesso applichiamo il regolamento alla lettera. Prego assessore Perretta.

Assessore Perretta: Grazie e buonasera. Molto brevemente per allinearvi a quanto già sostenuto dall'assessore Aronica. Non si tratta di un'aggiunta ma di una corretta lettura da parte della Regione, circa le modalità per erogare il finanziamento dovuto. Il finanziamento regionale deriva da un riconoscimento di una necessità di pubblica utilità, effettuato dal Ministero molto tempo fa attraverso quel finanziamento che si chiama A.P.V.C. per cui la Regione non è finanziatrice vera e propria ma è tenutaria di una somma che il Ministero ha erogato per quell'utilizzo. Appena insediati abbiamo correttamente riportato questo ragionamento e la tematica normativa e abbiamo chiesto alla Regione di applicare correttamente la modalità di erogazione. In quest'ambito l'erogazione ha subito un notevole incremento proprio perché non poteva esserci questo collegamento triennale che non era giustificato nei termini normativi. Quindi hanno erogato una somma più alta che verrà utilizzata nei modi che l'amministrazione riterrà opportuni. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie assessore Perretta. Mettiamo in votazione il punto: Prima ratifica approvazione di variazione al bilancio di previsione anno 2018/2020, ai sensi del D.lgs 118/11. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene Loddo, Ascani, Forchetta, Palermo, Trani, Pierini, Rossi, Forte e Pizzuti Piccoli. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Adesso chiedo di mettere in votazione l'anticipazione del punto per quanto riguarda la rettifica dell'art. 68, comma 1, del regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale. Chi è favorevole all'anticipazione del punto? Unanimità.

OGGETTO: Rettifica dell'articolo 68, comma 1, regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale

Presidente Caredda: Rettifica dell'articolo 68, comma 1, regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale, erroneamente indicato nell'ordine del giorno, ma solo nell'ordine del giorno, in quanto quando abbiamo messo in votazione il regolamento a dicembre, dare atto che le adunanze del consiglio comunale sono valide se presente la maggioranza dei consiglieri comunali assegnati. Le adunanze di seconda convocazione, il numero legale richiesto è pari a otto consiglieri, escluso il Sindaco. Per errore materiale vi era scritto, compreso il Sindaco. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione sul punto. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Unanimità.

OGGETTO: Mozioni, interpellanze e interrogazioni.

Presidente Caredda: Passiamo al terzo punto, ma resta fermo che c'è un fatto d'attualità che potrebbe essere discusso. Assessore Perretta, siccome è indirizzato a lei, possiamo discuterlo subito. Prego, se vogliono darne lettura i presentatori.

Consigliere Forte: Buonasera Presidente, grazie della parola; buonasera ai cittadini e a tutti i presenti. Noi presentiamo questa sera una domanda di attualità, ai sensi degli artt. 96 e 97 del regolamento, in relazione a quanto previsto dall'avviso pubblico del 2 marzo 2018 e più precisamente la richiesta per gli utilizzatori della convenzione delle aree demaniali marittime, di provvedere alla messa in opera di percorsi fino alla battigia, per rendere fruibile l'arenile anche ai cittadini diversamente abili. Che tale punto è riportato nella delibera di giunta comunale del 25 maggio 2018 che cita il regolamento regionale n. 19 dell'agosto 2016, chiede se il comune a tale riguardo, abbia provveduto a verificare quanto posto in essere dalla società affidataria della convenzione e se il vicesindaco e l'architetto Silvi ritengono che una serie di lastre di materiale cementizio di circa 80 cm di larghezza, liberamente sulla sabbia, disarticolate una dall'altra ed alcune già lesionate, con ripetute soluzioni di continuità di calpestio probabilmente pregiudizievole

per il transito dei soggetti disabili, prive di piazzole atte a permettere il transito contemporaneo di più persone e la tranquilla e meritata sosta sull'arenile di un disabile, clamorosamente terminanti diversi metri di distanza dalla battigia, siano rispondenti alla richiesta del comune, siano adeguate allo scopo inteso dalla convenzione, e siano pienamente compatibili con le vigenti normative nazionali, regionali e comunali. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Forte. È un'interrogazione più che una questione di attualità. Ha cercato di aggirare il regolamento. Anche per questa volta è concesso però è irrituale. Prego assessore Perretta.

Assessore Perretta: Grazie Presidente. io naturalmente accetto di rispondere, cerco di dare una versione per quanto mi compete, soprattutto politica. È stato chiesto in quest'ambito una valutazione tecnica e su quella non posso che rimandare a chi se ne occupa. Io non ho la possibilità di rispondere in termini tecnici, posso però dare una versione. Mi permetto di dire che i percorsi fino alla battigia non sono indicati in maniera univoca per cui c'è un percorso che ha delle caratteristiche tipiche od altro. Si parla di percorsi sul mare che possono essere fatti in maniera consueta e che non abbiano ripercussioni importanti sul territorio. Bisogna capire di cosa si parla e se questo tipo di lastre possono o non possono essere utilizzate per questo scopo. Non mi risulta ci siano ripercussioni circa l'utilizzabilità di passerelle in cemento, anzi. Mi pare che siano collocate in tantissimi spazi e siano normalmente utilizzate per la loro finalità. Naturalmente la battigia, è un termine particolare. Noi abbiamo una forte aggressione dell'erosione, per cui molte volte di notte quello che c'è, può darsi che la mattina dopo non ci sia. Poter posizionare delle passerelle fino al termine, potrebbe essere una circostanza che crea situazioni di pericolo e di disagio. Molte volte il mare erode e dobbiamo metterci in una situazione di controllo, di verifica e di attenzione. Questo è il primo punto su cui mi sento di dare una risposta. Le passerelle sono posizionate in maniera tale da garantire la fruizione in modo piacevole rispetto a quanto accadeva negli anni scorsi. Noi oggi abbiamo delle spiagge libere che hanno questo tipo di servizio migliorato, più ampio, più esteso e che è stato in certi ambiti addizionato. Dal punto di vista tecnico questo tipo di segnalazione era stato indicato e sarà oggetto di approfondimento. Laddove ci sarà necessità di integrare, naturalmente si provvederà a farlo. Quello che è stato fatto quest'anno a Ladispoli, non c'era gli altri anni. Le spiagge oggi hanno dei servizi aggiuntivi. Chi si adopera per questi servizi, non svolge attività commerciali ed hanno natura diversa; diamogli anche il tempo per poter arrivare a un servizio completo.

Consigliere Forte: Grazie vicesindaco. La domanda era proprio sapere se il risultato, se le passerelle sono rispondenti all'idea politica che aveva chi le ha politicamente pensate, progettate e

concordate con la ditta che le ha messe in opera. Noi cittadini di Ladispoli, i cittadini disabili ora sanno che non è un errore ma erano proprio pensate per essere fatte così. Grazie. Politicamente pensate.

Assessore Perretta: La domanda che mi è stata posta era soprattutto tecnica. Se lei intende altro, è un altro discorso. Dal punto di vista politico le ho detto che c'è un miglioramento evidente rispetto agli anni scorsi. Il percorso non è definitivo e se c'è da intervenire lo si farà. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie vicesindaco. Mozioni. La prima in ordine di protocollo è presentata dal consigliere Ardita, 21 marzo 2018: mozione richiesta di intitolazione di una strada o una piazza all'onorevole Giorgio Almirante. Prego consigliere.

Consigliere Ardita: Buonasera a tutti. Richiesta di Intitolare una strada una piazza o un luogo a Ladispoli all'on. Giorgio Almirante. Considerato che in Italia più di 200 comuni hanno intitolato una strada, una piazza (o quant'altro) all'on. Giorgio Almirante; ricordato che egli ha occupato un posto politico di primo piano nella storia della Repubblica Italiana, contribuendo con la sua moderazione e lungimiranza alla pacificazione tra gli italiani; sottolineato che anche l'allora Sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino fu favorevole all'intitolazione di una via o piazza a Napoli, dimostrando, al di là delle diversità ideologiche, onestà intellettuale e riconoscendo l'importanza del suo ruolo civile e politico, Di Mazza della Margherita disse "Giorgio Almirante è stato più volte deputato, è persona che ha condizionato la vita politica del nostro paese e che quindi è giusto che vada ricordato". L'on Beccalossi nella veste di Vice Presidente della Lombardia ha proposto di intitolare una via o una piazza anche a Brescia motivando "perché il suo esempio di moralità ed onestà politica resterà un simbolo indelebile nella storia del nostro Paese". Preso atto che nel nostro comune sono state intitolate giustamente strade a politici della storia Italiana come Berlinguer, Moro, Nenni ecc.. Ritenendo, per i motivi su esposti, giusto intitolare un luogo a Ladispoli a Giorgio Almirante, paese che negli anni 80 dove lui con gioia fece visita. Chiediamo al Sindaco Affinché si impegni a dedicare la futura piazza, che sorgerà tra via dei Garofani e via dei Fiordalisi a Giorgio Almirante, come omaggio e ricordo di un grande leader politico nazionale che ha fatto la storia della politica Italiana...omissis...(audio incomprensibile). Chiedo la sospensione di cinque minuti del consiglio per l'integrazione della mozione.

Presidente Caredda: Suspendo il consiglio comunale per cinque minuti

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni, interpellanze e interrogazioni.

Presidente Caredda: Consiglieri riprendiamo i lavori. Prego Dottoressa l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Ventitré presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie dottoressa. Il consigliere Ardita ha chiesto la sospensione dei lavori ha la parola, prego. È stato richiesto un emendamento alla mozione e la illustra il consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Buonasera e grazie. Chiediamo al Sindaco, noi come gruppo Fratelli d'Italia, affinché si impegni a dedicare la futura piazza che sorgerà tra Via dei Garofani e Via dei Fiordalisi a Giorgio Almirante in ricordo di un grande leader politico nazionale, che ha fatto la storia della politica italiana.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Marongiu. Interventi? Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie Presidente e buonasera. La mozione è a firma del consigliere Ardita, che ci viene sottoposta all'attenzione del consiglio comunale, noi di Ladispoli Città lo riteniamo un atto superfluo dal punto di vista formale poiché la decisione di intitolazioni di vie o piazze cittadine, vengono discusse dalla commissione toponomastica. Tanto è vero che anche la passerella, il ponte che è stato intitolato ai ragazzi della scorta, non è stata portata in aula ma è stata decisa in commissione. Quindi non come lei lo sta chiedendo al Sindaco di dedicare un luogo all'onorevole Almirante. Per questo motivo, il gruppo Ladispoli Città annuncia la propria uscita dall'aula.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Palermo. Esce ora o quando votiamo? Quindi dottoressa, metta a verbale che Palermo e Trani si allontanano dall'aula. Grazie. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente e buonasera a tutti. È senza dubbio un voto contrario alla mozione presentata dal consigliere Ardita per l'intitolazione di una via, piazza o luogo a Giorgio Almirante. Quest'ultimo è stato certamente una figura di primo piano, sia durante il regime fascista sia durante la breve esperienza della Repubblica di Salò; infine nella ricostruzione della destra nel dopoguerra. Però nel valutare i requisiti per l'intitolazione di un luogo pubblico, non possiamo

dimenticare il ruolo di Almirante nel dare luce e promuovere le vergognose leggi razziali. Le leggi razziali hanno portato morte, sofferenza per migliaia di persone. Non penso che la carriera parlamentare e politica come segretario del Movimento Sociale basti a cancellare fatti così gravi. Per questi motivi riteniamo di votare contrario alla mozione. Penso che Ladispoli abbia bisogno di altro, piuttosto che di un luogo intitolato a Giorgio Almirante.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Loddo. Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Buonasera Presidente, sindaco, buonasera a tutti. Il Movimento Cinque Stelle, lo diciamo subito, voterà contro questa mozione. Tra l'altro dal consigliere Ardita ci aspettavamo ben altre mozioni, visto che sta sempre a sbraitare su mille problemi di Ladispoli. Forse l'intitolazione di un luogo ad Almirante è l'ultimo dei nostri problemi. Qui è evidente che si pone un problema ideologico perché noi non ce la sentiamo di approvare una mozione che dedica una via di Ladispoli a un personaggio che rappresenta un momento buio del nostro passato. Francamente l'essersi auto accostato al Virgilio di Dante, non fa che aumentare la mia poca considerazione che ho per questo personaggio storico. Soprattutto perché secondo noi chi, comunque, non ha mai rinnegato le leggi razziali promulgate dal fascismo ed ha continuato per tutta la vita a inneggiare quel disastroso periodo oscuro della nostra civiltà, non merita la nostra considerazione. E non merita a nostro avviso di essere ricordato. Ci sono ben altri personaggi del nostro territorio, gente che ha dato la vita combattendo la mafia, la povertà, combattendo battaglie per renderci più liberi che meritano di essere ricordati e onorati con una piazza. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego consigliere Quintavalle.

Consigliere Quintavalle: All'uomo che disse, la destra o è coraggio o non è, noi dedichiamo con piacere una piazza perché a lui, come Movimento Lega, e come soprattutto uomo di destra mi sono rifatto in tutto quello che è stato il mio percorso politico. In lui ho sempre trovato lo spunto per sentirmi uomo di destra e inserirmi nel ventesimo e poi nel ventunesimo secolo. A quest'uomo che ha permesso venissero traghettate le idee della destra, che non sono quelle del fascismo, nel nostro ordinamento, nel nostro regime democratico, va il nostro plauso; mio personale e come gruppo Lega. Non possiamo fare altro che vedere con favore la vostra mozione. In questo paese bislacco in cui è sufficiente andare a Reggio Emilia per vedere vie dedicate a Stalin e simili, mi chiedo come si possa far questione sull'intitolare una piazza o una via a colui che comunque è stato uno dei padri fondatori di questa destra che è pienamente inserita in questo contesto democratico. È lui il nostro collante, è lui che ha permesso a questa destra di non cedere. Approviamo con favore la sua mozione consigliere Ardita.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Quintavalle. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Buonasera. Il Partito Democratico è contrario a questa scelta e replica al consigliere Quintavalle dicendo no a Stalin e ad Almirante, e a tutte le scelte nostalgiche, guardiamo avanti, al futuro con il coraggio di scelte più moderne. Condividiamo il pensiero del collega Loddo perché c'è un qualcosa in più da aggiungere. La nostra democrazia, la nostra Repubblica si basa fortemente sull'antifascismo e non aver rinnegato quel passaggio, seppur poi promotore di una destra nuova, ha mantenuto un collante forte con la destra vecchia. Senza metterne in discussione la capacità politica. Per questo il nostro voto a questa scelta è contrario.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Ascani. Consigliere Moretti prego.

Consigliere Moretti: Buonasera. Faccio sempre gli interventi in piedi. Questa volta lo faccio a maggior ragione in rispetto di una persona che ho conosciuto e che ho visto dal vivo più volte, quando ero giovane e militante del Movimento Sociale Italiano nel Fronte della Gioventù. Sono stato uno di quelli che a Piazza del Popolo lo ha applaudito, perché è stato un uomo che non ha mai spinto nessuno che appartenesse al suo partito ad essere violento. Negli anni settanta la violenza era ovunque. Negli anni settanta qualunque manifestazione sfociava con morti e feriti. Negli anni settanta chi come me era di destra doveva entrare a scuola in ritardo ed uscire in anticipo. Chi era di sinistra ci impediva di entrare e di uscire da scuola. Eravamo bersagliati quotidianamente. E in questa circostanza io, frequentando le lezioni del Movimento Sociale, e ascoltando i discorsi di Almirante non sono mai stato fomentato a reagire con violenza. Almirante è stato il paladino, il precursore della destra sociale; quella destra che oggi ci onoriamo di rappresentare a Ladispoli e che è quella destra che porta i valori di solidarietà e che riconosce le classi più deboli come le prime da assistere. Cosa che è sbandierata a sinistra ma che noi si è mai verificata in questo comune, e noi la stiamo portando avanti dal primo giorno come se fosse una luce. Di questo ne siamo orgogliosi. E se questo lo portiamo dentro è perché c'è un insegnamento politico che viene da lontano. Chi come noi ha vissuto quel periodo, lo ricorda con fervore, con rispetto e sa esattamente cosa succede quando, a discapito della forza degli avversari, si porta avanti la propria ideologia. Sono stati anni difficili, violenti. Anni nei quali credo di aver formato il mio carattere politico. Ringrazio il consigliere Ardita per aver portato all'attenzione di quest'aula il desiderio che tutti abbiamo di veder riconosciuto un luogo ad un importante personaggio politico, a un uomo che ha fatto la storia dell'Italia. In questa circostanza mi sento ancora più vicino a lui, perché a distanza di anni i suoi insegnamenti sono attualissimi. E se saremo in grado di portarli avanti Ladispoli avrà risultati non solo amministrativi ma un nuovo insegnamento politico di destra sana, sociale e rispettosa degli altri. Grazie consigliere Ardita.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Moretti. Prego consigliere Cavaliere.

Consigliere Cavaliere: Buonasera. Vorrei ricordare un fattore determinante. Come si può negare la storia della Repubblica Italiana? Noi siamo il prodotto della nostra storia. Giorgio Almirante è stato fondamentale nella costruzione dell'Italia democratica. Per quale motivo aggiungo queste riflessioni. Noi abbiamo in questo momento storico dell'Italia un confronto aperto con coloro che propongono la globalizzazione a tutti i costi, la mondializzazione, la tratta dell'uomo ovvero la nuova schiavitù, nascondendosi dietro presunte argomentazioni di tipo umanitario. Noi abbiamo una sinistra in Italia che favorisce la diminuzione della sovranità del popolo; che favorisce la distruzione delle radici culturali; che favorisce addirittura l'eliminazione dell'identità di genere. E anche stasera abbiamo ascoltato dai consiglieri dell'opposizione, posizioni simili. Negano la storia, negano l'evidenza. Si dimenticano che in Italia esiste un triangolo di morte che nessuno ha mai ricordato ufficialmente. Noi abbiamo a che fare, in questo momento storico, con persone che vogliono eliminare la cultura italiana, la storia italiana, l'identità costruita su valori che sono stati rappresentati da Giorgio Almirante. È ovvio che io come capogruppo di Fratelli d'Italia, abbiamo fatto anche un emendamento, non posso che auspicare di ritornare al recupero delle nostre radici culturali, alla ricostruzione della nostra identità come italiani, e favorire prima gli italiani. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Cavaliere. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la mozione così come emendata. Chi è favorevole all'approvazione della mozione così come emendata alzi la mano. Consigliere Rossi sta in aula? Quindici favorevoli. Chi è contrario? Rossi, Forte, Pizzuti Piccoli, Loddo, Ascani, Forchetta. La mozione è approvata...omissis. Adesso abbiamo un'altra mozione, presentata dal consigliere Ascani. Prego.

Consigliere Ascani: Grazie Presidente. Rapidamente, vado alla lettura della proposta che riguarda la zona Messico della nostra Città, per andare a proporre al consiglio comunale una rapida soluzione dei giardini annessi al nuovo ponte pedonale che collega la zona Messico con la zona Faro. È una zona rimasta ancora senza intitolazione, perché è intitolata la piazza adiacente con i giochi e l'acqua comunale, all'ex consigliere del comune di Ladispoli Franco Coccu. C'è un antefatto. L'ex consigliere era stato individuato per intitolare il ponte nuovo pedonale che era stato realizzato, fu fatto due amministrazioni fatto. Poi si è deciso di intitolare il nuovo ponte alla scorta e questa potrebbe essere una soluzione per coinvolgere tutti quanti, sia la famiglia che era stata chiamata in causa per ricordare lo storico consigliere, si può lasciare tranquillamente così e dare questa possibilità ai giardini. La proposta è anche ridare lustro a quel posto che era uno storico campetto di calcio. Si potrebbe pensare a diverse attività da svolgere in quel luogo, anche se non c'è più quella domanda corposa di ragazzi che giocano all'aria aperta. Però si può pensare ad attività ludiche e

sportive consone, comunque renderla il più vivibile possibile ed eliminare l'incuria. Tutto qui. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Ascani. Interviene il consigliere Cavaliere.

Consigliere Cavaliere: Consigliere Ascani, lei ha una lunga esperienza politica, ha fatto parte dell'amministrazione precedente. Perciò dovrebbe avere conoscenza della toponomastica che è competenza di una commissione specifica. Mi chiedo, due pesi e due misure. Sicuramente il gruppo Ladispoli Città lascerà l'aula, altrimenti avrò veramente dei dubbi che la democrazia esista ancora in questa città. Dichiaro per il gruppo Fratelli d'Italia voto contrario, nel pieno rispetto della famiglia Coccu; è una questione di principio.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Palermo prego.

Consigliere Palermo: Ha parlato prima di me, perché anche io come è giusto, ed ha perfettamente ragione, esco dall'aula, proprio per non fare due pesi e due misure. C'è la commissione toponomastica per queste cose.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Il consigliere Quintavalle chiede cinque minuti di sospensione.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni, interpellanze e interrogazioni

Presidente Caredda: Consiglieri in aula, riprendiamo i lavori. Prego dottoressa, gentilmente l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Ventidue presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Riprendiamo i lavori. Interventi sulla mozione? Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Il Movimento Civico Si Può Fare è a favore della intitolazione dello spazio a Fabio Coccu. All'epoca, come ha già ricordato il consigliere Ascani avevamo individuato quell'area. Poi, per una serie di ritardi, l'amministrazione precedente non ha fatto in tempo. Il Sindaco sa quanto ho insistito affinché quel ponte venisse intitolato al consigliere. Io addirittura avevo proposto una targa dedicata agli uomini delle scorte posta sotto il Monumento dei Caduti affinché venissero ricordati in ogni circostanza. Noi chiediamo con forza che quell'area venga dedicata a Franco Coccu. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere, la parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, buonasera. È stato evidenziato dal consigliere Palermo che quest'argomento è di competenza della commissione toponomastica e lì verrà discusso e la volontà del consiglio comunale è sovrana. Per quanto riguarda l'intitolazione a Franco Coccu, ex consigliere comunale di Ladispoli, che purtroppo non ho avuto il piacere di conoscere, ma da tutti viene ricordato con piacere e con parole lusinghiere. In precedenza mi è dispiaciuto che ci sia stata questa sovrapposizione. La delibera di giunta era del 2012, e quando abbiamo avviato la procedura di intitolazione Agli uomini della scorta è emersa successivamente ed avevamo già avviato un percorso che si concluderà nelle prossime settimane con la realizzazione di un murales che raffigurerà gli uomini della scorta sulle pareti della passerella pedonale. Non è semplicemente una intitolazione ma anche la realizzazione di un murales che avrà sicuramente una certa imponenza visiva. Mi dispiace che ci sia stata questa sovrapposizione e abbia fatto passare in secondo piano la figura del consigliere Coccu. Tra l'altro io ho avuto modo anche di interloquire con i figli che mi hanno scritto chiedendomi se l'amministrazione avesse ancora intenzione di intitolare un luogo della città al padre. Io ovviamente ho risposto positivamente dicendo che anzi noi avevamo già in mente una soluzione per dedicare un luogo della nostra città. Nell'ultima commissione toponomastica in cui è stato intitolato il ponte il consigliere Ascani propose di trovare una soluzione che stasera ha formalizzato con questa mozione. Adesso vediamo lo spazio verde che diceva il consigliere, oppure il viale d'accesso che verrà rifatto. Una porzione di quell'area verrà sicuramente intitolata al consigliere Coccu. Per quanto attiene l'attività sportiva in quegli spazi, l'area non si presta benissimo; ha dei dislivelli che non la rendono molto agevole. Dovremmo capire quale sia la soluzione ottimale. Tra l'altro andremo a realizzare un palazzetto dello sport. Stiamo cercando di dotarci di attrezzature quanto più possibile. La mozione sarà sicuramente accolta per quanto mi riguarda. Approfitto per chiedere al gruppo di Fratelli d'Italia di poter riconsiderare la dichiarazione di voto fatta in apertura per non macchiare questo voto in memoria di una persona che ha fatto parte

dell'amministrazione di questa città. Avrei piacere che ci fosse una votazione unanime da parte di tutto il consiglio comunale anche per rispetto alla famiglia. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Prego consigliere Cavaliere.

Consigliere Cavaliere: A dimostrazione della destra moderna e capace di comprendere gli argomenti a sostegno della valorizzazione di una parte del territorio, intitolare lo spazio proposto dal PD mi sembra giusto. Noi siamo democratici, capaci di togliere i paraocchi, essere elastici e comprendere le esigenze del territorio. Avevo già detto prima che non era una questione personale. È ovvio che noi voteremo a questo punto a favore, proprio per dimostrare a tutti i cittadini di accogliere le esigenze del territorio, di valorizzare le persone che hanno contribuito alla crescita di questo paese. Fratelli d'Italia vota a favore. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Cavaliere. Prego consigliere Rossi.

Consigliere Rossi: Grazie, un saluto a tutti. Come Movimento Cinque Stelle anche noi siamo a favore della mozione. Franco Coccu è una persona che io ho conosciuto e che veramente deve essere ricordata per il bene fatto alla città e ai cittadini. Il nostro voto è favorevole anche se poi ne discuteremo nell'apposita commissione.

Presidente Caredda: Grazie. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione della mozione presentata dal consigliere Ascani alzi la mano. Unanimità. La mozione è approvata. Mozione numero 3. Consigliere Palermo rientra in aula per presentare la sua mozione?

Consigliere Palermo: Do lettura della mozione. La mozione del Movimento Civico Ladispoli Città per la realizzazione del progetto farmacia pediatrica sociale a Ladispoli. Premesso che quello della raccolta e redistribuzione di farmaci è un esperimento in costante crescita che a partire dal progetto di farmacia solidale promossa a Napoli dal Cardinale Pepe nel 2015, si sta sviluppando con forme e modalità diverse in molte altre parti del Paese. Posto che progetti di questo tipo nascono per rispondere al criterio solidaristico di assicurare farmaci gratis a chi non può permettersi di pagarli, sulla base di quanto sancito dalla nostra Costituzione che all'art. 32 recita: la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti stabilendo che l'accesso ai farmaci e alle cure non può essere un lusso per pochi. Preso atto che in questa lunga fase di stagnazione della crisi, anche a Ladispoli molte famiglie si trovano in condizioni di indigenza o comunque di dover scegliere tra l'accesso alle cure e la risposta ad altri bisogni primari. Il risparmio si matura proprio in ambito sanitario, rinunciando a farsi visitare o dar seguito alle cure prescritte perché economicamente non sostenibili. Rilevato

che in questo contesto il comune deve rivolgere particolare attenzione ai bambini, alla loro cura, all'equità del trattamento, mettendo in campo azioni che possano coadiuvare famiglie con ISEE basso, inferiore a € 10.000,00; a far fronte ad eventuali spese per medicine pediatriche di classe C. Reso noto che per attivare un progetto locale di farmacia pediatrica solidale è possibile prendere in considerazione il riconoscimento di un budget minimo all'interno del bilancio dell'ente, coinvolgendo i cittadini e promuovendo semestralmente la giornata di raccolta del farmaco; coinvolgere le farmacie private, le associazioni di volontariato sociale, attraverso un protocollo per la raccolta dei farmaci non utilizzati o parzialmente utilizzati; coinvolgere direttamente le farmacie pubbliche nella gestione del progetto. Reso noto inoltre che a Ladispoli sono operative 4 farmacie comunali gestite dalla Flavia Servizi che possono essere impegnate dall'amministrazione per gestire la farmacia pediatrica solidale attraverso l'erogazione e la distribuzione dei farmaci pediatrici alle famiglie con ISEE inferiore a € 10.000,00 e che ne abbiano fatta richiesta agli uffici preposti del comune di Ladispoli. Posto che il budget iniziale per l'acquisto dei farmaci pediatrici solidali da ascrivere nel bilancio comunale, può provenire dalla donazione di un gettone di presenza al mese da parte dei 24 consiglieri comunali. Che tale budget può essere incrementato dall'acquisto o donazione di farmaci da parte di privati cittadini e dal recupero di farmaci non utilizzati o parzialmente utilizzati attraverso un'adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa. Il coinvolgimento delle farmacie private e delle associazioni di volontariato sociale con l'organizzazione della giornata di raccolta del farmaco. Impegna l'amministrazione a realizzare il progetto di prima farmacia pediatrica solidale del comune di Ladispoli. Prevedere mediante l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio un budget minimo costituito idealmente dalla donazione di un gettone di presenza al mese da parte dei 24 consiglieri comunali di Ladispoli per consentire l'acquisto di farmaci pediatrici di classe C. Coinvolgere gli uffici comunali preposti per la gestione della procedura di richiesta di farmaci da parte delle famiglie con ISEE inferiore a € 10.000,00. Impegnare le 4 farmacie comunali, attraverso la Flavia Servizi nella gestione diretta dell'erogazione dei farmaci pediatrici alle famiglie aventi diritto. Invitare le associazioni di volontariato sociale ad un tavolo di lavoro finalizzato alla creazione di una rete operativa per il progetto di farmacia pediatrica solidale. Organizzare, in accordo con i soggetti sopracitati, la giornata di raccolta del farmaco con cadenza semestrale, al fine di ricevere farmaci in donazione dai singoli cittadini, e di recuperare farmaci inutilizzati o parzialmente inutilizzati.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Palermo. Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie Presidente. Io ho preso visione di questa mozione quando è stata presentata ad aprile scorso, e pochi giorni dopo, come molti consiglieri ricorderanno, si è tenuta la

giornata della prevenzione Ladispoli Città della Salute. In quell'occasione il delegato ha preso contatti, durante un incontro che si è tenuto in biblioteca, ha preso diversi contatti, soprattutto con la Croce Rossa. Questa iniziativa in realtà è stata già organizzata per tutte le fasce di età. Le nostre farmacie hanno difficoltà purtroppo a gestire i farmaci che vengono messi a disposizione, sia pediatrici che per gli anziani; sia tal punto di vista fiscale che burocratico. La Croce Rossa invece ha agilità nel poterli gestire e a Santa Severa c'è un centro regionale che ha tutte le caratteristiche per poter avere un elenco aggiornato dei farmaci con le scadenze da distribuire a chi ne fa richiesta. Si tratta solo di organizzare il trasporto. Normalmente in questi casi, siccome si tratta sempre di situazioni difficili, i farmaci vengono recapitati direttamente all'utente finale. Con questo servizio, che dovrebbe essere attivato nei prossimi mesi, dovremmo aver accolto la sua mozione prima ancora di averla conosciuta nel merito. Se vuole può prendere contatti con il delegato per avere informazioni più dettagliate su questo servizio.

...omissis...rimane il fatto che il 20 novembre di ogni anno, si tiene la giornata farmaceutica solidale e verrà portata avanti anche a Ladispoli. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego consigliere Rossi.

Consigliere Rossi: Vorrei rispondere al consigliere Moretti. Conosco bene l'andamento del banco farmaceutico, della Croce Rosse e così via; però sono molto favorevole a quanto esposto dal consigliere Palermo. Di richieste ce ne sono troppo, specialmente in inverno e per i bambini. Quindi io non credo che la Croce Rossa fino ad oggi sia riuscita ad evadere tutte le richieste. Se avessimo anche noi un punto che possa essere gestito dalle associazioni umanitarie del territorio e dalla Protezione Civile, vista la questione delicata, anche noi possiamo fare raccolte. Quella annua del 20 novembre non basta ad evadere le richieste del territorio. Non c'è una raccolta che riesce a soddisfare tutte le esigenze. Se anche a Ladispoli riusciamo ad avere un punto di raccolta, e ci sono tante opzioni che si possono valutare. Bisogna studiare come sia possibile la distribuzione. Sono d'accordo con il consigliere Palermo perché ce ne è davvero molto bisogno. Noi siamo favorevoli alla mozione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Sospendiamo cinque minuti il consiglio.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione.

OGGETTO: Mozioni, interpellanze e interrogazioni.

Presidente Caredda: Consiglieri in aula. Prego Dottoressa l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti no, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani no, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Ventuno presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Consigliere Palermo, abbiamo valutato congiuntamente la possibilità di emendare la mozione. Se lei ritiene opportuno integrare la mozione con l'emendamento che leggo: impegna l'amministrazione a valutare la possibilità di, questo sarebbe l'emendamento. Il resto è invariato. È d'accordo? Interventi? prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Ho letto con attenzione la mozione presentata dal consigliere Palermo. La condivido appieno anche con l'emendamento proposto. Non posso che essere d'accordo anche con quanto riportato dal consigliere Rossi. Anticipo il voto favorevole. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Prego consigliere Forte. È tornato anche il consigliere Ascani.

Consigliere Forte: Grazie. Questa è una mozione molto interessante che viene portata dal consigliere Palermo. La possibilità di poter supplementare la fornitura farmaceutica, soprattutto di farmaci considerati non essenziali dal SSN, può aiutare concretamente molte persone. Bisognerebbe però fare un grosso lavoro tecnico, magari a livello di commissioni, per stabilire quali farmaci scegliere tra quelli di classe C; oppure per far collaborare la Flavia Servizi, perché le farmacie hanno degli strumenti per gli acquisti dei farmaci che permettono di fare grandi economie; per lo stesso principio attivo inoltre si potrebbero usare gli stessi generici così da avere una capacità maggiore di supplementare la domanda di farmaci. Si può lavorare affinché l'amministrazione possa portare in commissione consiliare una proposta per poi fare un regolamento applicativo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione della mozione così come emendata. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Unanimità, la mozione è approvata. Abbiamo tempo per la discussione della mozione presentata dal consigliere Marchetti. Prego.

Consigliere Marchetti: Buonasera a tutti. Ci tengo molto perché si avvicina la data del 19 luglio che è una data tragicamente presente nella nostra memoria. Ventisei anni fa a Palermo il 19 luglio si consumò una strage di mafia in Via D'Amelio. In quella occasione persero la vita il Giudice Borsellino e cinque agenti della scorta. Il Giudice Borsellino insieme al Giudice Falcone sono due simboli della lotta contro la mafia. Combatterono fino alla fine uniti, nonostante sapessero di essere bersaglio ma non per questo si lasciarono intimidire. Per questi motivi chiedo che la piazza dove si trova il nostro comune, intitolata al Giudice Falcone, venga intitolata anche al Giudice Borsellino. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Interventi? Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Intanto voglio personalmente ringraziare il consigliere Marchetti per aver proposto questa intitolazione. Io piango quando il Giudice Borsellino esplose in aria; e prima ancora piango quando fu ucciso il Giudice Falcone. Questo è quanto abbiamo il dovere di fare, in una Ladispoli sempre più mangiata dalla malavita, dalla camorra che purtroppo sta arrivando. Non ci dimentichiamo che noi abbiamo anche mafia litorale. Quando si parla di intitolazioni di questo tipo, abbiamo il dovere di ricordare la memoria delle persone che hanno dato la vita per noi. Grazie consigliere Marchetti, noi siamo favorevoli affinché Piazza Falcone diventi anche Piazza Borsellino. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Pizzuti Piccoli. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, grazie al gruppo Fratelli d'Italia per aver presentato questa mozione. Il binomio Falcone Borsellino è qualcosa che abbiamo assimilato e abbiamo fatto nostra. Credo che ciascuno di noi, almeno una volta, rivedendo le immagini che raffigurano gli scenari di guerra di quelle che sono state le stragi mafiose, hanno provato commozione e brividi nel pensare a cosa hanno dovuto subire questi paladini della giustizia. Per quanto mi riguarda la proposta è sicuramente apprezzabile e faremo le valutazioni nella commissione toponomastica per formalizzare questo tipo di intitolazione. Il voto sarà sicuramente favorevole. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Nessun altro intervento. Chi è favorevole all'approvazione della mozione presentata dal consigliere Marchetti alzi la mano. Chi si astiene? Un astenuto, il consigliere Loddo. Nessun contrario. La mozione è approvata. Abbiamo esaurito tutte le mozioni. Passiamo alle interrogazioni. Il consigliere Palermo rientra in aula. Per regolamento è previsto che ogni gruppo possa effettuare due interrogazioni a seduta. Ladispoli Città ne ha presentate cinque. Ne potete formalizzare due. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: La prima interrogazione è inerente la pulizia della spiaggia di Palo. Nei giorni passati abbiamo ricevuto numerose segnalazioni da parte dei cittadini circa lo stato di sporcizia e di abbandono cui versa la spiaggia libera della prima punta di Palo. Chiediamo al vicesindaco e al delegato Augello un repentino intervento di pulizia e l'inserimento di quella spiaggia all'interno del piano di salvaguardia o di ulteriori progetti che permettano un controllo di quell'importante spicchio di costa. La seconda interrogazione riguarda la chiusura del rapporto con la cooperativa affidataria dell'Urp. Come è noto il 31 dicembre scorso, il comune di Ladispoli ha chiuso il rapporto con la cooperativa che gestiva il rapporto con l'ufficio relazioni con il pubblico. Sette persone sono rimaste senza lavoro, mentre l'amministrazione ha dichiarato che il servizio sarebbe stato gestito e svolto dalla Flavia Servizi, con il personale già in organico. A distanza di sette mesi solo tre persone delle sette impiegate in passato in questo servizio, sono state riassunte dalla società comunale. chiediamo di conoscere quali son stati i criteri di scelta della società e del comune, considerando che quattro lavoratori sono rimasti disoccupati e tra questi alcuni con condizione di disabilità, e quindi con maggiore difficoltà a ritrovare lavoro. Facciamo presente che in venti anni il comune di Ladispoli non ha mai lasciato senza lavoro qualcuno, anche in caso di appartenenti a società o cooperative appaltatrici.

Presidente Caredda: Grazie. Risponde alla seconda interrogazione l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Nel merito. È chiaro che messa così l'interrogazione dà una visione semplicistica della questione. Fa pensare che il comune abbia posto in essere licenziamenti o interrotto rapporti. Noi abbiamo solo provveduto a gestire un servizio, tenendo sempre presente che noi gestiamo soldi pubblici. L'appalto costava circa € 110.000,00. Noi lo abbiamo affidato alla Flavia Servizi a una cifra inferiore. Abbiamo così evitato che altre persone che sono impiegate nella Flavia Servizi, andassero in esubero. I servizi sono stati interrotti, alcuni. Come il Gazzettino. Da una parte, e me mi dispiace, abbiamo dovuto interrompere il rapporto con la cooperativa; però abbiamo permesso ad altre persone di mantenere il posto di lavoro. La scelta che ha effettuato l'azienda era di rivolgersi a un'agenzia interinale quando noi siamo in grado di gestirlo con il personale in forza in quel momento (incomprensibile). In sostanza noi abbiamo cercato di mantenere un equilibrio tra le risorse che sono dei cittadini e i posti di lavoro che erano stati fatti con concorso. Dire che abbiamo licenziato persone è fuorviante, non lo abbiamo fatto noi. Erano inserite in un contesto. Tra l'altro erano assunte con part-time minimo. Mentre le risorse affidate a quel servizio erano piuttosto ampie. Il rapporto costi-benefici per la città non era così equilibrato. E la scelta è stata fatta pure in funzione di ritrovare quell'equilibrio.

Presidente Caredda: Grazie assessore Aronica. La parola al consigliere delegato Augello.

Consigliere Augello: Buonasera. In merito alle richieste fatte, io non so a quanto tempo fa risalgono le segnalazioni inoltrate al consigliere Palermo. Io posso specificare che dopo l'ultima variante presentata, il servizio sul tratto di spiaggia che va dal Pirata fino al Bunker a San Nicola e dalla Baia fino a Torre Flavia viene svolto cinque giorni su sette con pulizia manuale e due giorni su sette con pulizia meccanica. Dal 16 settembre al 31 ottobre sarà ridotto con pulizia settimanale e passaggio ridotto sia manuale che meccanico; fino ad arrivare all'ultimo periodo, dicembre, dove è previsto un passaggio mensile meccanico e manuale.

Presidente Caredda: Prego assessore Perretta.

Assessore Perretta: Solo per rispondere alla successiva richiesta dove si fa riferimento a un piano di salvaguardia che avviso non esiste nel modo in cui viene scritto. In realtà presso il comune di Ladispoli esiste un piano di salvamento complessivo che è ricondotto all'interno di una convenzione. Naturalmente le convenzioni possono essere rilasciate dal comune solo su aree raggiungibili anche facilmente dai mezzi di soccorso, in modo tale che ci fosse necessità non si vada poi a correre rischio di essere noi dalla parte del torto. Le parti in convenzione possono essere solo quelle raggiungibili facilmente, e non vi rientra quella da lei indicata.

Presidente Caredda: Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Assessore Aronica, io nella nostra interrogazione chiedevo quali sono stati i criteri di scelta applicati per assumere di nuovo queste persone e perché sono rimaste fuori le quattro persone disabili. A questo non ho avuto risposta.

Assessore Aronica: Sono stati scelti tramite somministrazione a cui queste persone erano probabilmente iscritte prima dell'Urp; tra queste tre, una è portatore di handicap. Non possiamo permetterci di assumere personale in esubero; una parte di personale era già impiegato dalla Flavia Servizi.

Consigliere Palermo: Le segnalazioni, circa la seconda interrogazione, risalgono a dieci giorni fa...omissis...evidentemente in quel momento non c'erano stati i passaggi.

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie, perché gli assessori sono troppo contenuti; io mantengo ancora lo spirito di quando sedevo tra i banchi dell'opposizione. Noto che le interrogazioni presentate dall'opposizione a volte sono strumentali. Penso che i consiglieri che hanno presentato l'interrogazione sulle spiagge, siano stati più attenti ai social network che alla realtà dei fatti. Si

sarebbero potuti accorgere che quelle spiagge sono già state inserite nel piano di pulizia. Se uno fosse attento saprebbe che all'interno di questo tipo di aree che sono inaccessibili per i mezzi di soccorso, il comune non ha libero accesso e non possiamo ovviamente dare concessioni o fare convenzioni come per i tratti urbani dove, grazie all'attività amministrativa posta in essere dagli uffici del demanio, siamo riusciti ad avere nelle nostre spiagge dei servizi che mai il nostro comune aveva realizzato. Anzi, che mai la Regione ha realizzato. Il piano collettivo di salvamento non ce l'ha nessun altro. Noi ringraziamo l'ufficio demanio per aver in poco tempo avviato tutte le procedure per recepire le manifestazioni di interesse formulate dalle imprese private. Ringrazio con l'occasione l'asso balneari, il consorzio San Nicola e gli altri per aver creduto in questo progetto, per averlo finanziato. Invece di raccogliere l'unanimità dei consensi nella nostra città, in queste ore viene interessato da questioni bagatellari; qualcuno è arrivato a vedere la provenienza dei bagnini, come se questo fosse un requisito. Il comune ovviamente non entra nel merito delle scelte fatte dai privati che stanno offrendo un servizio, però è veramente spiacevole assistere a questo tipo di modo di fare informazione. Si cerca di insinuare nei cittadini il dubbio, il sospetto che ci sia sempre qualcosa su cui si debba puntare il dito, quando in questo caso l'unica cosa da fare è un applauso a chi ha progettato questo piano di salvaguardia, a chi l'ha voluto come la Guardia Costiera. Nonostante questo unicum che siamo noi oggi come realtà costiera, stiamo continuando a fare i conti con chi nell'ombra, con vigliaccheria, sta cercando in tutti i modi di contrastare questo progetto che salva le vite nel nostro mare. Pochi giorni fa sono state tratte in salvo, sulle spiagge libere dove l'anno scorso c'erano solo dei cartelli, oggi ci sono delle torrette di salvataggio con gli assistenti bagnanti che salvano delle vite. Nonostante questo, si riesce a fare polemica. Lasciatemelo dire, abbiamo cose più importanti da fare che replicare a chi non ha nient'altro da fare che criticare. Lasciateci lavorare, stiamo amministrando dopo vent'anni in cui il mare non è stato considerato. Stiamo lavorando per riqualificare l'offerta turistica con chi opera qui da sempre, e le prossime settimane il consiglio verrà chiamato ad esprimersi per modificare le norme tecniche che gravano sul p.r.g. Questo non è indice di quella che dovrebbe essere una città di mare. Sicuramente le cose possono essere fatte meglio, le pedane livellate in modo migliore o avere mezzo metro in più. Sicuramente il piano di salvamento poteva esser fatto in modo migliore. Tutto è migliorabile, ma ci stiamo lavorando. Quello che vorrei fosse apprezzato e nessun gruppo consiliare ha invece elogiato l'attività dell'amministrazione comunale. ci sono comuni limitrofi che, soffrendo forse la nostra attività, per quattro pezzi di plastica e una torretta hanno tagliato nastri. Noi ne abbiamo 28 con dei centri di coordinamento, 30 assistenti bagnanti. Fare polemica diventa anche stucchevole. Non c'è più limite, ci troviamo a doverci difendere anche quando vengono attuati sistemi che salvano la vita alle persone. Siamo stanchi, permettetemelo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Andiamo avanti con le interrogazioni. Il Movimento Cinque Stelle ne ha presentate tre e vale il medesimo discorso. Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Grazie. In realtà ne abbiamo presentate tre perché una è a risposta scritta e quindi aspettiamo poi di avere la risposta dell'assessore Falasca. Procedo con la prima che riguarda la potabilità dell'acqua nel quartiere Monteroni. Premesso che la società Flavia Servizi, ente comunale gestore del servizio idrico integrato, stipula un contratto con i cittadini per l'erogazione di acqua potabile per uso domestico. Premesso inoltre che l'ordinanza del Sindaco Grando n. 2 del gennaio 2018 ha come oggetto il divieto di utilizzo dell'acqua per uso potabile nel quartiere Monteroni e divieto di uso alimentare dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale. Considerato che il consiglio comunale in data 8 marzo 2018 ha respinto la mozione presentata dal Movimento Cinque Stelle che chiedeva di ridurre del 50% la tariffa dell'acqua pubblica nella località Monteroni, e considerato inoltre che la realizzazione del secondo pozzo presso il sito di Statua non eliminerà il problema della potabilità dell'acqua, chiediamo al Sindaco quali misure urgenti ha adottato per i cittadini di Monteroni costretti a continui disagi e costi aggiuntivi per l'approvvigionamento dell'acqua potabile. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Volevo precisare che il consiglio comunale ha respinto la mozione dell'8 marzo 2018 ma vorrei ricordare che quella mozione dal punto di vista formale era impresentabile. Vorrei ricordare che siamo stati noi a portare alla luce il fatto che negli ultimi due anni della precedente consiliatura, le analisi del Pozzo fossero tutte sopra la soglia stabilita per i cloruri e che, nonostante questo la Asl non ritenne di dover imporre al comune un'ordinanza di non potabilità. Il valore dei cloruri è uno di quei valori che non sono considerati così nocivi al punto che se il valore è leggermente superiore da quello stabilito dalla normativa vigente, non provoca danni o problemi fisici. Nonostante questo, da qualche mese a questa parte, e il valore oscilla sotto la soglia del valore massimo, la Asl mi ha invitato a emettere ordinanza di non potabilità. Noi stiamo provvedendo a realizzare un secondo pozzo. Abbiamo approvato in giunta qualche giorno fa un progetto esecutivo, stiamo provvedendo alla messa in gara. Stiamo provvedendo nella direzione della sostituzione del pozzo. Non è detto che questo tipo di intervento non ci aiuti quantomeno a migliorare la situazione. Avrei il piacere però che, quando si presentano interrogazioni di questo genere, fossero accompagnate anche da proposte. Siamo ovviamente aperti a suggerimenti e idee da poter prendere in considerazione. Non è facile trovare una soluzione e, se ancora non è stata congegnata, è perché è davvero difficile. Gli uffici sono costantemente alla ricerca di soluzioni per migliorare tutto ciò che riguarda il servizio idrico integrato. Lascio la parola al consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Credo che i colleghi del Movimento Cinque Stelle conoscano bene la situazione per quanto io non li abbia mai visti negli uffici a chiedere informazioni tecniche né a me, né ai tecnici preposti. Questa è un'attività che potete svolgere, potete venire in comune e parlare con i tecnici così da evitare anche brutte figure presentando interrogazioni come queste. Si dice, nell'ultima pagina, considerato che la realizzazione del secondo pozzo è ancora in fase di progettazione e non eliminerà il problema della potabilizzazione dell'acqua. o avete la sfera di cristallo o vivete nell'Ipogeo. Il progetto c'è, sta per essere bandito. Abbiamo i soldi per farlo perché li abbiamo accantonati subito. L'unico pozzo esistente è stato scavato più di quaranta'anni fa. Ne scaviamo un secondo non per risolvere il problema dalla potabilità di cui ancora non abbiamo certezza perché dobbiamo prelevare l'acqua dai sondaggi; non è detto che non sarà pienamente potabile quell'acqua, stiamo a vedere. Tenete conto che l'acqua è un bene primario. Fare allarmismo su questo settore, è abbastanza brutto. I cittadini in piena estate hanno bisogno di garanzie e non di essere messi in allarme. Abbiamo la fortuna di avere l'acqua. il progetto c'è, sta per essere messo a gara. L'acqua non è non potabile. Se andate sul sito del Ministero della Salute, l'ho fatto io per voi, è scritta una cosa molto semplice. L'acqua deve essere conforme a una serie di criteri microbiologici che sono chimici, nonché parametri indicatori che sono quelli di cui parliamo, non direttamente correlabili a rischi per la salute ma indicatori di modifiche di qualità dell'acqua. alcuni responsabili Asl, quando i cloruri stanno da 250 verso 300, si sentono di dire che l'acqua è potabile. Per tre anni abbiamo avuto acqua potabile con i cloruri a 300. Sei mesi fa è arrivato un nuovo funzionario Asl che ha detto che per lei a 300 l'acqua non è potabile, e ci siamo trovati da un giorno all'altro con acqua fuori norma. E secondo loro noi dovremmo investire centinaia di migliaia di euro, perché di questo si tratta, per risolvere il problema. Quello che abbiamo pensato di fare, visto che non possiamo come consiglio comunale decidere che la Flavia rimborsi il 50% della bolletta, perché la Flavia Servizi non è il comune di Ladispoli, ha un suo bilancio. La vostra mozione venne giudicata non ammissibile perché chiedeva di intervenire su un bilancio di una società. Quello che possiamo fare è cercare di trovare soluzioni facendo più prospezioni creando un nuovo campo pozzi, sperando che la falda presenti caratteristiche diverse in zone diverse. Questo significa anche intervenire su terreni privati, chiedere concessioni, solo per avere quella di questo pozzo che verrà realizzato, abbiamo avuto una trafila burocratica di sette mesi. Io vi invito a fare politica su cose meno sensibili, questo è un problema serio. Fare polemica su questi argomenti, soprattutto quando si conosce la realtà, mi sembra sbagliato.

Presidente Caredda: Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Grazie, ringrazio per le risposte e il consigliere Moretti per le sue sempre lucide paternali e richiami alla nostra incompetenza. Noi dai funzionari preposti ci siamo andati e non solo a Ladispoli ma anche dagli enti sovraordinati. Sul discorso della non risoluzione con il secondo pozzo, io ho solo riportato una sua dichiarazione di qualche tempo fa. È verosimile che la non potabilità del primo, comporti la non potabilità acquifera del secondo. E quindi, noi non facciamo allarmismo ma diciamolo chiaramente. Il secondo pozzo nasce per miscelare l'arsenico e non certo per risolvere il problema di Monteroni. Non mi sento soddisfatto delle risposte perché in tanti mesi nulla è stato fatto per i residenti di Monteroni che allo stato attuale non hanno acqua potabile non godono nemmeno della prospettiva futura di averla in seguito. Grazie. La seconda interrogazione riguarda quelle che a nostro avviso è l'inadeguatezza delle azioni verso il consigliere Marco Antonio Fioravanti. Il gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle, premesso che il consigliere Fioravanti, delegato all'edilizia e al project financing risulta sottoposto a indagini giudiziarie, e il consigliere era coinvolto in indagini già prima della sua nomina, e ciò comporta una diretta responsabilità a nostro avviso del Sindaco Grando che ha assegnato la delega proprio nella materia coinvolta in processo. Che le indagini riguardano proprio fatti inerenti la delega ricevuta e vedono come parte offesa il comune di Ladispoli. Considerato che i consiglieri comunali, in ragione del loro mandato, hanno diritto di accesso a tutti i documenti dell'ente; che i consiglieri comunali rivestono la qualifica di pubblico ufficiale e i consiglieri svolgono un ruolo primario all'interno dell'ente. Il reato contestato a nostro avviso non può essere liquidato a vicenda personale perché strettamente connesso all'incarico e al ruolo pubblico rivestito dal consigliere Fioravanti, rientra tra i reati commessi da i pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione. Fatte queste premesse importanti, interroghiamo il sindaco per sapere quali misure urgenti intende adottare o ha adottato nei confronti del consigliere Marco Antonio Fioravanti e in particolare se abbia intenzione di ritirare immediatamente tutte le deleghe concesse al consigliere Fioravanti; abbia chiesto le dimissioni del consigliere Fioravanti e se abbia intenzione di avviare verifiche e controlli interni al comune per appurare se in passato non si siano verificate frodi ai danni dell'amministrazione comunale da parte del consigliere. Se il comune da lei presieduto Sindaco, intende costituirsi parte civile per il danno erariale subito. Grazie.

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Mentre aspettiamo che il Movimento Cinque Stelle appronti proposte per risolvere il problema idrico rispondo a questa interrogazione, il cui intento è ovviamente, il cui vile intento, di coinvolgere il sottoscritto in questioni in cui non ha nessun tipo di coinvolgimento. La cosa più scorretta a mio avviso è che tutta l'impalcatura di questa vile interrogazione costruita su

una impalcatura di inesattezze che cominciano dal primo premesso che. Nel momento in cui si afferma che il consigliere Fioravanti è delegato all'edilizia, si afferma una cosa falsa; il consigliere Fioravanti non è delegato all'edilizia. Se aveste letto il decreto 31 del 2017, avreste potuto leggere che il consigliere Fioravanti è delegato all'edilizia residenziale pubblica, una cosa ben diversa dal ricevere una delega all'edilizia. Così come non corrisponde alla realtà dei fatti che il sottoscritto fosse a conoscenza di questa situazione addirittura prima delle elezioni, e sicuramente non lo era fino a quando non è stato reso noto dalla stampa. Un'altra notizia che voglio darvi è anche attualmente il comune non ha ricevuto niente da nessuno. A parte la vostra interrogazione, di scritto non ha ricevuto niente da nessuno, pm, giudici, parti eventualmente lese. Se l'interrogazione, che tra l'altro richiama una sorta di conflitto di interessi nel praticare l'attività di professionista nell'ambito dell'edilizia, richiamando erroneamente ciò che è considerato dal Testo Unico incompatibilità solo per i membri della giunta, se voi dite che io ho assegnato una delega pur sapendo determinati comportamenti, voi vi assumete la responsabilità di dire cose che non corrispondono al vero. Prima di tutto io non posso dire se un consigliere comunale, o un cittadino qualunque, abbia commesso una frode; questo lo possono dire solo i giudici. In quest'aula abbiamo idee diverse su cosa vuol dire essere amministratore pubblico. Nel momento in cui il vostro primo punto chiede se io abbia intenzione di ritirare una delega, la risposta ve l'ho appena data. non è delegato in quelle materie. Tra l'altro se è stato commesso un reato oppure no, non lo stabilisco io e nemmeno voi. Il comune non può costituirsi parte civile in un processo di cui non ha notizia. Ad oggi quello che perviene è solo la vostra interrogazione e c'è stato un articolo di giornale. È difficile rispondere a un'interrogazione di questo genere ma lo sto facendo ugualmente. Si basa su una serie di inesattezze. Per quanto riguarda le dimissioni, i consiglieri comunali non sono gli assessori. Il Sindaco non ha un diretto controllo su chi è stato eletto dal popolo. Io rispondo per la nomina degli assessori, ma chiaramente non posso chiedere a un consigliere comunale di dimettersi. Per quanto riguarda le verifiche, noi svolgiamo regolarmente verifiche su tutto. Non c'è un settore in cui non le svolgiamo periodicamente, in quanto abbiamo trovato una situazione disastrosa in ogni settori dell'amministrazione comunale di Ladispoli. Noi attiviamo controlli su tutto e intendiamo farlo anche negli anni a venire. Se questa interrogazione aveva come scopo di coinvolgere il sottoscritto in questioni in cui non ha nulla a che fare, la rispedisco totalmente al mittente.

Presidente Caredda: Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Intanto Sindaco grazie per la risposta. Premesso che sappiamo leggere e scrivere, sarebbe utile che la maggioranza smettesse di chiedere a noi le soluzioni. Noi le proponiamo attraverso le mozioni per quelli che sono gli strumenti consentiteci. Però sembra quasi

che voi diate la colpa a noi se non si trovano soluzioni. Io comunque ringrazio il sindaco per la risposta ma il nocciolo della questione non è stato toccato e quindi non mi ritengo soddisfatto. Lei ritiene comunque etico avere nella sua compagine amministrativa in consiglio, un consigliere che comunque è stato colto con un problema giudiziario legato a un discorso di legalità. Al di là del fatto se lei abbia o meno gli strumenti per chiedere le dimissioni, a me dispiace vedere questa amministrazione che avalla queste situazioni; almeno questo è quello che appare. Grazie.

Sindaco Grando: Consigliere Pizzuti Piccoli, questo non glielo permetto. Dire che la nostra amministrazione avalla comportamenti illeciti o qualsiasi cosa lei abbia asserito, è un'affermazione di una gravità inaudita. Nel suo intervento di replica tenta, per la seconda volta, dopo aver presentato questa mozione che si regge su una impalcatura che non esiste, di coinvolgere il sottoscritto in questioni con le quali non ha nulla a che fare; con questioni di cui il comune non è stato notiziato; con questioni che non riguardano l'attività amministrativa. Da parte sua, nonostante lei sia chiaramente capace di leggere e scrivere, mi aspettavo qualcosa di diverso. Nel momento in cui la Procura o chi sta seguendo questo tipo di indagine di cui il comune non sa nulla; lei ritiene che ci sia un danno erariale di cui allo stato attuale noi non sappiamo nulla. Nel momento in cui un giudice, un pm, l'autorità giudiziaria ci comunicherà ufficialmente qualcosa ne potremmo parlare. Oggi, non avendo ricevuto nulla, non posso parlare con l'Avvocatura di qualcosa che non c'è. Lo potrò fare solo se e quando cambierà. Materia, mente non ci si può costituire parte civile in un processo per danno erariale quando il processo non esiste. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Ci sono tre interrogazioni ma solo due sono ammissibili. Come atto di benevolenza seppur tardive vengono ammesse. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. sono colpevole di aver consegnato in maniera tardiva le interrogazioni, la ringrazio per averle ammesse alla discussione. Io avevo presentato due interrogazioni e una serie di segnalazioni che ritenevo importanti. Approfitto dell'assessore De Santis perché mi hanno segnalato che nel lungomare dei delfini ci sono due lampioni spenti da diverso tempo. Mi è capitato di incontrare tecnici che fanno la manutenzione e mi hanno detto che c'è un guasto grave. Lo rimetto all'attenzione dell'amministrazione. Rinuncio all'interrogazione sui bagni delle poste. Quella che presento è sull'affidamento, nel lontano 13 aprile feci un'interrogazione su come si sarebbe svolto il servizio. Io poi non sono riuscito a recuperare la convenzione, mi è mancato un passaggio. Avevo necessità di acquisire alcune informazioni e, nello specifico si chiedeva che poiché era stata sottoscritta apposita convenzione tra il comune e l'associazione dei balneari, volevamo informazioni su quanto segue: quali tratti del litorale sono puliti dall'associazione. Io erroneamente avevo capito che tutto il litorale fosse oggetto della

convenzione. Poi invece mi è stato riferito che una parte viene svolto dall'associazione balneari e una parte è rimasta alla società affidataria del servizio. Volevo sapere quali erano i tratti, quali erano i costi per la pulizia dei tratti gestiti dall'associazione dei balneari, e quali sono i costi e i tratti gestiti dal servizio di igiene urbana. E se preliminarmente fossero stati verificati i requisiti per lo svolgimento del servizio. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Risponde l'assessore Perretta.

Assessore Perretta: Grazie Presidente. per quanto riguarda i tratti oggetto della convenzione prima ho indicato che i comuni possono affidare in convenzione le parti che sono facilmente raggiungibili. Sono stati assegnati in convenzione i tratti di spiaggia che vanno dallo stabilimento La Baia andando verso sud, fino allo stabilimento Be Bop a Lula. Per quanto riguarda San Nicola, il tratto che va dal castello fino al confine ultimo con Fiumicino. Sono interessati invece dalla variante le altre aree, quelle non facilmente raggiungibili, dallo stabilimento Castello fino al Be Bop a Lula. E poi il tratto di Torre Flavia dove c'è impossibilità di accedere. Sui costi inerenti a questi servizi, li indico volendo però precederli con i costi sostenuti nel biennio precedente e che comprendevano esclusivamente i costi della pulizia. Nel 2016 e nel 2017, per il biennio, si sono spesi € 460.000,00 solo per la pulizia. Con questa convenzione mi pare di ricordare che le parti residuali, quelle oggetto della variante ammontano a circa € 36.000,00. La spiaggia in convenzione, è stata prevista la possibilità di fornire un contributo pesato dall'ufficio sulla base di un costo ipotetico del lavoro svolto. La pesatura è di circa € 126.000,00 e il contributo concedibile può arrivare a un massimo dell'80%. La convenzione inoltre prevede che il contributo potrà essere dato solo all'esito delle verifiche dell'ufficio. In realtà il contributo non è sicuro, è una possibilità all'esito di una verifica. Questo contributo è previsto perché, benché i documenti regionali prevedessero lo svolgimento di attività commerciali da parte dei convenzionanti, questa esperienza, questo progetto prevede che il 70-80% delle spiagge siano lasciate libere e siano fruibili dai cittadini senza nessun tipo di servizio commerciale. Sull'ultima domanda, non capisco quali siano i requisiti. Se lei intende dire che chi svolge un'attività in convenzione deve essere bagnino e iscritto nell'apposito albo, diventa un po' preoccupante. La legge equipara i concessionari ai convenzionanti e l'obbligo di svolgere determinati servizi, sono obblighi. Ci sono i requisiti previsti per legge. Ricordo che l'atto di convenzione è stato redatto e predisposto dagli uffici e immagino che tutte le indagini di diritto siano state completamente eseguite.

Presidente Caredda: Consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Intanto ringrazio l'assessore per la dovizia di particolari. I calcoli facevano riferimento alla pulizia annuale. Nel biennio precedente è annuale. Nella convenzione loro puliranno la spiaggia anche d'inverno? Sto solo cercando di acquisire informazioni. Io intendevo i requisiti per la raccolta e il trattamento dei rifiuti più che ai bagnini. Ne approfitto per verificare ulteriormente quanto è stato detto.

Presidente Caredda: Prego assessore Perretta.

Assessore Perretta: Volevo ricordare che la convenzione e tutti gli atti connessi sono assolutamente presenti nell'albo pretorio perché sono stati oggetto di pubblicazione. La pulizia è annua e ovviamente lascio intendere che con una cifra di forse € 140.000,00 il comune avrà spiagge pulite e salvate.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Una segnalazione era sulle condizioni del sottopasso, non solo l'erba all'esterno da parte del Campo Sportivo, ma all'interno ci sono parti di intonaco che si sono distaccate. È chiaro che è compito delle Ferrovie. Chiedevo l'amministrazione di farsi parte attiva su questo problema. La stessa cosa, questa è una battaglia che già combatte il consigliere Ardita, sulle barriere insonorizzanti, perlomeno sul tratto che attraversa il centro urbano, o di trovare una soluzione affinché ci sia un riguardo da parte delle Ferrovie per evitare rumore molesti. L'altra segnalazione riguarda i bagni del mercato che mi dicono chiusi. Se così fosse chiedo all'amministrazione di riattivarli, bisogna fare in modo che la città ne usufruisca. Poi, il cambio di senso di marcia della famosa rotatoria detta Pierini. È stata eliminata. Quell'intervento avrebbe senso se fosse stato girato subito il senso di marcia di Via del Mare. Se rimandate l'intervento a settembre, vi posso garantire che la situazione non è migliorata, si torna a una soluzione pregressa. L'altra cosa, mi segnalava un cittadino, i chioschi della piazza erano soggetti a vincolo di attività. Mentre invece mi segnalano che c'è un'attività di libero commercio e mi chiedono se sia possibile. L'ultima riguarda le attività che ci sono a Ladispoli. Noi siamo contenti che ci siano locali che fanno tardi la sera. Alcuni però superano la tolleranza arrivando fino alle tre di notte. Io ritengo che una città balneare debba avere le sue attività; dall'altra parte invito l'amministrazione, per quanto possibile, di vigilare. Rimettete i bagni alle poste. Grazie.

Presidente Caredda: Il Sindaco.

Sindaco Grando: Per quanto riguarda le attività notturne di alcuni esercenti della nostra città, come sa anche quest'anno è stata emessa ordinanza per regolamentare le attività musicali all'interno del

perimetro urbano. Devo dire che da quando è iniziata la stagione estiva, sono stati ridotti gli esposti da parte dei cittadini rispetto alla precedente stagione. È solo una constatazione. Abbiamo cercato di interloquire anche con alcune attività facendo capire gli enormi disagi per i residenti, problemi di sicurezza, igiene urbana. È stata emanata un'ordinanza anche per il vetro. La Polizia locale continuerà a fare i controlli compatibilmente con le risorse di personale che abbiamo a disposizione. Nonostante l'implementazione del periodo estivo tra ferie, turni, più zone soggette a maggiori controlli non è facile arrivare ovunque. Io auspico che ci sia un aumento dell'organico nel territorio. Sappiamo che l'attuale caserma dei carabinieri è notevolmente diminuita in termini di organico. Per quanto riguarda il chiosco in piazza approfondirò la materia. So che la normativa vigente è cambiata rispetto a quando venne fatta l'assegnazione dei chioschi. La normativa di settore è cambiata però approfondiamo. Grazie per la segnalazione. Sul sottopasso avrete appreso dalla stampa che abbiamo avviato la procedura per rescindere il contratto con la ditta che è stata a suo tempo incaricata per la pulizia. Abbiamo contestato tutte le numerose inadempienze succedutesi nel tempo, però bisogna anche dire qualcosa in più. E mi allaccio anche il discorso dei bagni. Le Poste non mettono i bagni e li deve mettere il comune. Le Ferrovie sono inadempienti e ci deve pensare il comune. Non è facile. È successo che il contratto con la società che aveva posizionato i bagni chimici presso Via Sironi è scaduto. Volevamo procedere con un nuovo contratto ma la ditta, reputando probabilmente non vantaggioso il contratto, non ha voluto rinnovare gli accordi. Ci siamo ritrovati con questa anomalia. Dobbiamo riattivare la procedura. Per il sottopasso c'è sicuramente bisogno di maggiore attenzione e pulizia, abbiamo contestato tutto alla ditta. Ci siamo già confrontati con l'ufficio, chi vincerà il prossimo bando dovrà occuparsi anche della pulizia. Sui rumori dei treni, dopo aver ricevuto le rilevazioni fonometriche fatte dall'Arpa all'interno di un'abitazione che ci diceva che durante l'orario diurno i treni, i rumori rientravano nei valori normativi; in orario notturno si era al limite, a ridosso del limite. Comunque sia c'era una sorta di prescrizione dove si invitava ad evitare lo stallo del treno. Ho scritto a tutti, non mi ha risposto nessuno; tranne RFI ma solo per dirmi che non era loro competenza. Abbiamo anche chiesto con i consiglieri Ardita e Fiorenza di organizzare un incontro per trovare soluzioni alternative, per predisporre un tavolo. Siamo ancora in attesa e speriamo che qualcuno ci risponda. Faccio a voi un appello affinché possiate interessare i vostri diretti esponenti in Regione. Cerchiamo di trovare insieme una soluzione. Sui bagni del mercato purtroppo la situazione è veramente drammatica. La ditta di pulizia si è trovata ad affrontare una situazione raccapricciante. Purtroppo in quei bagni, l'utilizzo di determinate droghe è tornato di moda, purtroppo questi locali sono stati utilizzati per questi copi, lasciando...*omissis*...sono state fatte anche delle riparazioni. Queste persone, non contente, oltre a drogarsi hanno danneggiato i locali. Comunque la informo che i locali sono aperti. Abbiamo chiesto anche i commercianti di

aiutarci. Per quanto riguarda la rotonda, quando ha detto che la situazione non è migliorata, mi permetto di dire che non è assolutamente così. Ci sono passato molte volte prima di prendere quella decisione che da alcuni è stata preannunciata come catastrofe, cose che poi non si sono verificate, voglio darle un dato. Da quando abbiamo tolto la rotonda e abbiamo istituito l'obbligo di svolta a destra, che tra l'altro era previsto nel piano del traffico approvato dal centrosinistra. Noi abbiamo in questa fase, messo in pratica il piano del traffico attuale. Da quando abbiamo fatto quest'intervento, non c'è stato più nessun incidente. Da quando è stata tolta la rotonda e messo l'obbligo di svolta a destra la situazione è migliorata. Non riteniamo che sia la soluzione migliore assoluto. L'assessore Mollica è a lavoro. In questo periodo di massima affluenza non è il caso di fare interventi. dal primo settembre pensiamo di rimettere il senso di marcia da Via del Lavatore e in uscita da Via del Mare come era una volta e come ha sempre funzionato in precedenza. Poi saranno invertite alcune altre vie, quanto necessario per rendere la circolazione fruibile il più possibile. La ringrazio di tutte queste segnalazioni, come vede abbiamo sotto controllo tutto quello che ci ha comunicato. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Esauriti i punti all'ordine del giorno, il consiglio comunale è chiuso. Grazie.

